



## Paolo Antonio Paschetto. Artista grafico a cura di Fabio Fiorani e Maria Antonella Fusco

Comunicato Stampa

Roma, Istituto nazionale per la Grafica, Museo didattico  
via della Stamperia 6  
25 febbraio - 30 marzo 2014

L'Istituto nazionale per la Grafica, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, presenta una mostra dedicata all'Emblema della Repubblica, opera di Paolo Antonio Paschetto (Torre Pellice 1885 - Roma 1963).

Nella sede del *Museo dell'Istituto nazionale per la Grafica* è stata allestita, a cura di *Fabio Fiorani e Maria Antonella Fusco* e in collaborazione con *l'Archivio Centrale dello Stato*, una sezione che ricostruisce in modo dettagliato la storia dell'Emblema, affiancando ai documenti dell'A.C.S. un'interessante serie inedita di bozzetti provenienti dalla famiglia dell'artista (*Eredi Paschetto di Torre Pellice*).

Si deve alla famiglia stessa la donazione all'Istituto nazionale per la Grafica di una importante serie di matrici xilografiche e linoleografiche, tecnica in cui Paschetto eccelse, in particolare nel *cameïeu*, che offre la possibilità di ottenere con due soli legni, stampati in sequenza sovrapposta, gli effetti di un disegno su carta tinta con rialzi a biacca.

In mostra sono presenti, affiancati a tali matrici, molti elementi grafici e di decorazione del libro. In particolare, frontespizi e pagine calligrafiche per le riviste *Emporium*, *Bilychnis*, *Conscientia*. Le opere sono state oggetto di intervento ai fini espositivi, ad opera della Scuola di Alta Formazione dell'ICRCPAL (*Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario*), a conferma della forte sinergia tra Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un **simbolo emblematico quello della Repubblica italiana**, destinato ad essere patrimonio comune del popolo italiano. E' la prima volta che l'Emblema dopo l'importante studio di Mario Serio del 1987, viene riesaminato in chiave storico-artistica.

Grazie ai testi figurativi e ai fogli di appunti visivi di Paolo Paschetto, è stato possibile seguire il **tracciato di alcune idee iconografiche fondamentali**, dal ramo d'alloro all'ulivo della pace, alla cinta murata affacciata sul mare, ma destinata anche a calzare la testa dell'*Italia turrita*, come già Paschetto aveva sperimentato per un francobollo del 1923, ed emesso sei anni dopo.

L'esposizione nel *Museo dell'Istituto* ha costituito anche un'occasione di studio per il Laboratorio di diagnostica delle matrici, per analizzare ed individuare la tecnica originale dell'artista e delle matrici xilo-lineografiche. Di fatto, siamo in quella **branca dell'arte grafica che si definisce il Bianco e Nero**, con bella sintesi lessicale che, spaziando dalle classi accademiche di incisione alle mostre sindacali alle riviste cinematografiche, aveva segnato tra gli anni Venti e gli anni Quaranta un'intera generazione di artisti visuali, dediti alla china come all'incisione come alla fotografia e al cinema.

La modernità dell'attività grafica di Paolo Paschetto è ulteriormente testimoniata dall'approccio innovativo alle testimonianze archeologiche, come documenta la copertina del volume *Ostia colonia romana. Storia e monumenti*, opera del fratello, l'archeologo Lodovico Paschetto.

**Periodo espositivo: dal 25 febbraio al 30 marzo 2014**  
**Sede: Museo didattico, via della Stamperia 6, 00186 Roma**  
**Orari di visita: dalle 10,00 alle 19,00 tutti i giorni escluso il lunedì.**  
**Ingresso libero**  
**Catalogo: Gangemi Editore**

**Ufficio Stampa Istituto Nazionale per la Grafica**  
**Responsabile Angelina Travaglini**  
**con la collaborazione di Roberta Ricci**  
**cell. 334.6842173**  
[in-g.ufficiostampa@beniculturali.it](mailto:in-g.ufficiostampa@beniculturali.it)  
[www.grafica.beniculturali.it](http://www.grafica.beniculturali.it)